

<https://www.lum.it/IT/news/la-lum-jean-monnet-insieme-ad-altre-universita-italiane-ed-estere-si-e-aggiudicata-un-bando-miur.html>

La Lum Jean Monnet, insieme ad altre Università italiane ed estere, si è aggiudicata un bando Miur



14.03.2019

in News

Tags:

L'Università Lum Jean Monnet, assieme ad altre **ventuno università italiane e di Paesi che si affacciano sul Mediterraneo** si è aggiudicata un bando finanziato dal MIUR con il progetto **PRIMED, Prevenzione e Interazione nello Spazio Trans-Mediterraneo**, di cui la Lum, assieme a UniBa, è riferimento per il Sud Italia. Il prof. Francesco Alicino, Ordinario di Diritto pubblico delle religioni, è il referente scientifico della Lum per questo progetto.

Il progetto PriMed affronta, in modo interdisciplinare, i bisogni conoscitivi e operativi connessi ai processi d'integrazione in Italia e al contrasto alla radicalizzazione attorno a tre assi:

- 1- Cooperazione scientifica tra Italia e Paesi OCI sui temi dell'integrazione e della radicalizzazione tramite costituzione di una rete interuniversitaria di studenti, ricercatori e docenti ispirata al Learning by sharing.
- 2- Formazione protagonisti delle politiche dell'integrazione e del contrasto alla radicalizzazione: enti territoriali, Prefetture, amministrazione penitenziaria (IT e OCI) e p.s., scuola, strutture socio-sanitarie, operatori economici;
- 3- Formazione dirigenti e personale religioso per integrazione delle loro funzioni in Italia.

Una delle azioni previste dal progetto di competenza del nostro Ateneo è finalizzata alla mediazione interculturale e religiosa e alla prevenzione della radicalizzazione. L'obiettivo è quello della promozione dell'integrazione interculturale e interreligiosa, aperta anche ai leader delle comunità religiose, favorendo al contempo la conoscenza degli strumenti e delle misure di prevenzione e di contrasto della radicalizzazione e del reclutamento da parte di organizzazioni terroristiche. Un particolare focus riguarderà i programmi di deradicalizzazione adottati anche in sede giudiziaria e con il coinvolgimento di esperti e di parti sociali.